

JESOLO

Anziano muore da solo in casa l'sos della vicina

JESOLO - Muore in casa, se ne accorge la vicina. Dramma della solitudine in via Asmara a Cortellazzo. La scorsa notte M. S., 74 anni, è morto da solo nella sua abitazione.

Ad accorgersene ieri mattina che qualcosa non andava è stata una vicina che non ha visto l'uomo uscire di casa come spesso era solito fare. Insospettata si è avvicinata alla finestra, cercando di notare qualche movimento. Quindi ha dato all'allarme.

Sul posto sono intervenuti i vigili

del fuoco che hanno aperto la porta d'ingresso trovando il corpo dell'uomo ormai senza vita. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118: ai sanitari non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso. Sul posto anche i carabinieri della locale stazione per le indagini di rito. Sulle cause naturali della morte non sembrano esserci molti dubbi. L'uomo viveva solo e sembra che soffrisse di una malattia da diverso tempo. (g. bab)

© riproduzione riservata

SCUOLA A TEGLIO VENETO

Mensa e trasporto invariati

TEGLIO VENETO - Tariffe della mensa scolastica a trasporto scolastico invariati per il prossimo anno. Il Comune ha aggiudicato in questi giorni gli appalti rispettivamente alla City Service di Motta di Livenza per la mensa scolastica e all'Atvo di San Donà di Piave per il trasporto scolastico. «L'aggiudicazione degli appalti - spiega il sindaco Andrea Tamai - è tale che ci consente di mantenere inalterate le tariffe dei due servizi scolastici». (M.Mar)

«Ai privati il 49 per cento dell'ospedale di Jesolo»

Giuseppe Babbo

JESOLO

Una società pubblico-privata per la futura gestione dell'ospedale di Jesolo. È quanto viene prospettato dall'Asl 10 con tanto di delibera che dovrà essere presentata in Regione.

Un modello di sperimentazione gestionale in grado di razionalizzare l'offerta dell'azienda sanitaria, ridurre i costi dei presidi ospedalieri e soprattutto ottenere la riconversione del presidio ospedaliero di Jesolo in ospedale ad alta specializzazione, in rete nazionale per il recupero e la riabilitazione funzionale seguendo quanto previsto dalla schede sanitarie della Regione.

Al socio privato, che verrebbe individuato attraverso un apposito bando nel quale saranno indicati tutti gli obblighi di gestione, spetterebbe il 49 per cento delle quote mentre la maggioranza continuerebbe a rimanere pubblica. In questo modo verrebbero poi attivati tutti quei servizi legati al turismo sanitario, offrendo un polo attrattivo internazionale, in grado di rappresentare un'offerta innovativa nella medicina turistica, con servizi rivolti ai residenti. Ma anche un organico in grado di erogare delle prestazioni



Critico Salvatore Esposito di Sel: «Non cediamo il nostro ospedale ai privati»

SEL

mediche legate al sistema sanitario nazionale e in regime di libero professionale.

Tutta una serie di prospettive che però stanno preoccupando dipendenti e sindacati, a partire dalla Fials Venezia.

Critico anche Salvatore

La proposta contenuta in una delibera dell'Asl 10

Esposito, segretario comunale di Sel: «I giochi son fatti - dice - si è verificato quanto da anni si era ventilato, ovvero i veri motivi per cui, un po' alla volta, l'ospedale di Jesolo veniva smembrato dei suoi reparti. Ora il tutto verrà ceduto ad una società privata, forse nemmeno tanto lontana da Jesolo. Per tre anni il pubblico presterà la faccia al 51 per cento dopo il tutto sarà irrimediabilmente perduto, cedendo ad una società privata la migliore spiaggia ed il più appetibile pezzo litoraneo del territorio jesolano».

© riproduzione riservata



JESOLO L'ospedale della cittadina balneare

«No al presidio unico, teniamo i due poli»

Il gruppo per il Cambiamento di Portogruaro prende le distanze dalla tesi di fare l'ospedale a San Stino



Ospedale

PORTOGRUARO - Mentre tra i sindaci del centrodestra echeggia la tesi della soluzione San Stino di Livenza per l'ospedale unico, la corrente politica del Gruppo per il Cambiamento di Portogruaro prende le distanze e sostiene la tesi del sindaco Antonio Bertinello e di tutto il Consiglio Comunale di Portogruaro che vorrebbe mantenere i due poli ospedalieri di Portogruaro e San Donà, come da ordine del giorno votato lo scorso mese di luglio. Il Gruppo per il Cambiamento fa sapere che «da anni sostiene la tesi del potenziamento dei due ospedali, una tesi che si discosta dal pensiero del centro-destra» spiega

Sabrina Ros, referente per la Sanità del Gruppo «e che vorrebbe evitare la spesa di 160mila euro per l'ospedale unico, che scontenterebbe tutta la popolazione del territorio».

«Sono illusioni quelle generate sul futuro della sanità portogruarese in questi ultimi mesi - continua Sabrina Ros - eravamo rimasti all'aut aut della Regione che imponeva la soluzione dell'enigma circa l'ubicazione del nuovo ospedale unico, pena l'applicazione delle schede regionali. Ma ci chiediamo: può partire da una sorta di ricatto una scelta così delicata da determinare il futuro di migliaia di utenti sanitari?» Dubbi anche sul lavoro dei

tecnici periti: «Non sarebbe meglio, oltre ad avere una prolissa relazione ricca di formule matematiche e algoritmi, prendere in considerazione anche l'aspetto sanitario?» «Noi del Gruppo per il Cambiamento non vogliamo scivolare in uno sterile campanilismo e affermare per partito preso la candidatura di Portogruaro ad ospitare il nuovo presidio ospedaliero; affermiamo però la necessità di mantenere la sede e migliorare i servizi mancanti. C'è la necessità di risposte concrete nell'hic et nunc, e non tra 5 o 7 anni, quando l'ospedale unico sarà, forse, realizzato» conclude. (f.spa.)

© riproduzione riservata

SAN DONÀ DI PIAVE La parrocchia ospiterà il servizio per l'intero anno La mensa solidale resta a San Giuseppe

SAN DONÀ - La mensa solidale resterà nella parrocchia di San Giuseppe. La sede, individuata come provvisoria per il periodo estivo, resterà tale per tutto l'anno, gestita dall'Auser assieme a Croce Rossa, in attesa che il Comune individui una sede definitiva. «Si continuerà ad utilizzare questi spazi - conferma l'assessore alle Politiche Sociali Maria Grazia Murer - un ringraziamento va al parroco don Luciano Cervel-

lin per la disponibilità dimostrata». Sono una ventina i pasti serviti ogni giorno nei mesi di luglio e agosto, grazie alla disponibilità dell'Asl 10 e della mensa dell'azienda Peg Perego di San Donà. Un calo rispetto alla media di 50 pasti forniti dai volontari nei primi mesi di attivazione. «Nel periodo estivo gli utenti diminuiscono, qualcuno si è spostato - spiegano i volontari di Croce Rossa - A San Giuseppe siamo

ripartiti in corsa, di fatto non ci siamo mai fermati. Ma prevediamo che torneranno una cinquantina». La maggioranza degli utenti, circa il 60%, è composto da italiani. Gli utenti sono suddivisi in modo eguale tra famiglie con bambini e singoli, anziani e alcuni senza tetto. Nel corso della settimana è previsto un incontro tra i volontari per programmare la prossima stagione. (d.deb)

© riproduzione riservata

GM
AUTO



ACQUISTIAMO
AUTO USATE,

Incidentate, non funzionanti
o con elevato chilometraggio
dal 2002 in poi.

PAGAMENTI
IMMEDIATI

NOALE VE Via Pacinotti, 24 Tel. 041 580 16 70
cell 337 421 462 - 349 63 94 370

INVIACI LE FOTO VIA E-MAIL DELLA TUA AUTO
PER UNA RAPIDA DEFINIZIONE info@gmautosas.it